

BONAMENTI

ANNO . . . L. 1.000
SEMESTRE . . . 500
Redaz. - Amministr.:
GARIBALDI, 28
TELEFONI:
Sezione 19-21; Cronaca 16-51;
Provincia 18-69; 9° pagina 18-63

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

SOLIDARIETÀ UMANA

Nessuno si vergogni di fare un po' di bene

Il cuore di Trapani risponde all'appello
L'offerta più piccola, specie se rappresenta un sacrificio lievemente accettato, ha il più alto valore. Nessuno passi indifferente al salvadanaio, che reca la sacra insegna della Croce, senza accostarsi ad esso per deporvi il proprio obolo. Gesù, che vide e benedisse la offerta della vedova, vedrà e benedirà il gesto generoso di tutti coloro che daranno, in qualsiasi misura, per i piccoli che Egli ama.

coloro che sentono la suprema bellezza del beneficare, la gioia infinita di lenire un dolore, di far fiorire su una pallida bocca un radioso sorriso. Ognuno può dare, poco o molto, ed ognuno dà. Anche l'offerta più piccola, specie se rappresenta un sacrificio lievemente accettato, ha il più alto valore.

Giornalisti trapanesi in visita a Marsala

TRAPANI, 16
Ad iniziativa dell'Associazione della Stampa e dell'Ente per il Turismo, i giornalisti trapanesi si recheranno domani a Marsala, a mezzo di un autoplano messo cortesemente a disposizione dall'ESA, per studiare sul posto i problemi e le necessità della più operosa città industriale della Sicilia.

Bandiera estera.
Piroscafi arrivati: 4; merci sbarcate: tonn. 342; merce imbarcata: tonn. 5369.
Il movimento presenta una situazione pressoché identica a quella del precedente mese di ottobre.

Notiziario marittimo

TRAPANI, 15
Movimento del porto in novembre
Bandiera italiana.
Piroscafi e motonavi arrivati: 33; merci sbarcate: tonn. 2143; merci imbarcate: tonn. 2143.

Domani ottime speranze Drepanum-Spadatorese

TRAPANI, 16
Da Enna è venuta un'ulteriore conferma delle migliorate condizioni tecniche delle compagnie trapanesi.
La partita di domenica disputata al comunale di Enna contro il giallorosso di Gremese presentava serie difficoltà dettate soprattutto dalla disperata situazione in cui si dibatte l'undicenne. Contro una squadra tormentata da una crisi tecnica e morale di rilevanti proporzioni il compito è ben più difficile di quanto non sia quello d'incontrare una qualsiasi compagine dal rendimento normale e costante.

messo alla squadra granata di racimolare un sol punto agli effetti della classifica. Moralmente gli uomini di Rossi sono passati a vele spiegate sull'infido terreno ennese e la vittoria sarebbe stata loro facile appannaggio se l'ineffabile Di Natale non ci avesse messo lo zampino espellendo ben tre uomini. Privata dell'apporto di tre atleti quali Corto, Piccinini e Pizzuto, per tutta la ripresa la squadra trapanese non poteva andare al di là della divisione dei punti. Accettato per buone il risultato della partita non possiamo fare a meno di stigmatizzare l'operato dell'arbitro Di Natale che con un arbitraggio veramente scadente ha compromesso le sorti della partita e stroncato la possibilità di vittoria della squadra trapanese.

degli ospiti spadatorese non dovrebbe comunque preoccupare eccessivamente Eolo Rossi il quale avrà modo di sostituire gli assenti con due buoni rincalzi. La compagine trapanese dovrebbe senza soverchia difficoltà, piegare il modesto avversario. E nostra convinzione che la vittoria sarà eclatante ed il punteggio abbastanza severo.
Girolamo Marchello
Nuovo condirettore al Banco di Roma
Apprendiamo che il Vice Direttore del Banco di Roma, Dott. Sebastiano Castellani, in seguito a promozione, è stato in questi giorni destinato alla Sede di Bari.

Queste le notizie ufficiali

Ingiustificato qualsiasi allarme sul decorso dell'infezione difterica

TRAPANI, 15
Le preoccupanti notizie che giungono da Palermo circa l'epidemia difterica che ora contorna ad infierire, ci hanno indotti a rivolgerci all'Ufficio Sanitario del Comune ed al Medico Provinciale per assumere dirette informazioni sul decorso della malattia nel nostro territorio, ed

abbiamo avuto l'assicurazione che presso di noi è ingiustificato qualsiasi allarme. Dai dati statistici dei bollettini sanitari, che il Dott. Realmondo ci ha cortesemente mostrati, si rileva infatti che non esiste nella provincia di Trapani alcuna minaccia di diffusione del terribile morbo. Ri-

sultati anzi agli uffici sanitari che tanto nel capoluogo quanto negli altri centri della provincia, non si è verificato negli ultimi otto giorni alcun caso di difterite.

Stanca la città di vane lusinghe

IMPOSSIBILE SPEZZARE A TRAPANI il malvagio incantesimo dell'acqua

TRAPANI, 15
Di tanto in tanto, aprendo la mattina il rubinetto domestico, abbiamo la lieta sorpresa di trovarlo completamente ed ostinatamente asciutto. Dopo aver atteso invano che un filo d'acqua ne scorga, dobbiamo rassegnarci a scendere al pianterreno, per attingere qualche brocca del prezioso elemento al rubinetto del contatore; il che riusciamo a fare solo dopo lunghe ed estenuanti attese, per attendere il nostro turno. Per quel giorno ci si lava come i gatti e, probabilmente, non si cucina. Usciti in istrada, leggiamo, in un manifesto dell'Ufficio, acquedotto affisso alle cantonate, che si è verificato un ennesimo guasto alla condotta, e che la distribuzione dell'acqua avverrà in misura ridotta per tre, quattro, cinque giorni. Trascorso questo periodo, un filo d'acqua torna a fluire dal nostro rubinetto per mezz'ora quotidiana. Ci sono delle case in cui neanche una goccia ne arriva, da tempo immemorabile, ed il trasporto dell'indispensabile liquido dal contatore ai piani più alti costituisce la estenuante ed avvilente fatica di tutti i giorni.

dell'acquedotto di Montescuro Ovest ci si annunziava come imminente; ed abbiamo atteso di giorno in giorno l'inaugurazione dei lavori in partenza da Trapani, che è stata però sempre dilazionata, tanto che non ci permetteremo più di annunziarla ai nostri lettori se non in sede di cronaca, se e quando essa sarà un fatto compiuto. L'utilizzazione della Fonte della Madonna, totale o parziale, per uso industriale o per uso potabile, è stata più volte annunciata, dopo una serie infinita di analisi, di progetti e di controprogetti, per cui si son dovuti pagare analizzatori e progettisti, con inutile sperpero di tempo e di denaro, senza infine concludere un bel nulla, senza passare ad alcuna concreta decisione. È stato di recente annunciato il finanziamento, da parte della Regione, dei lavori di riparazione occorrenti per mettere in efficienza il vecchio acquedotto di Dammusi; ma anche qui, per le solite esasperanti lentezze burocratiche, nulla ancora si vede di concreto. Unica,

dolorosa realtà, è il disagio inenarrabile della cittadinanza, è lo spettro della sete che incombe minaccioso su tutti noi.
Una nostra recente inchiesta ha rivelato, nella sua nuda ma efficace eloquenza, il pensiero dei cittadini trapanesi sulla incresciosa questione. Tutti sono stanchi di parole, tutti esigono soluzioni pronte e definitive. Ma il malvagio incantesimo non è ancora spezzato. Le Autorità, pur così sollecite di tanti nostri problemi, tacciono inspiegabilmente sul problema dell'acqua. Le nostre ripetute domande sulla utilizzazione del pozzo della Madonna non rimasta sempre senza risposta. Ed il popolo oramai non ne può più. Questo nostro popolo laborioso, sobrio, disciplinato, ha esaurito ormai da tempo le riserve della sua pazienza. Non dategli più promesse, alle quali non crederà. Dategli l'acqua; non l'acqua di vane lusinghe, ma quella buona, fresca, mormorante, benedetta da Dio, che spenga finalmente la sua sete.

Concorso per le case popolari

«L'Istituto Autonomo delle Case Popolari della Provincia di Trapani, Stazione Appaltante per la Gestione In-Casa, bandisce tre concorsi fra gli Ingegneri e gli Architetti Italiani per i progetti di massima di edifici da erigersi rispettivamente in Partanna, Campobello di Mazara e Paceco ad esecuzione del Piano Incremento Occupazione Operaia - Case per Lavoratori - secondo anno, ed a seguito dell'incarico di esecuzione dei medesimi affidatogli dal Comitato di Attuazione del Piano stesso. Lo stanziamento a disposizione è di 13 milioni cia-

seuna per le costruzioni di Partanna e Campobello di Mazara e di 19 milioni per la costruzione di Paceco. Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti all'Ufficio Segreteria dell'Istituto presso il Palazzo della Provincia. A chi ne facesse richiesta verranno spediti i relativi bandi».

la terza pagina:
Cent'anni fa a Trapani nacque Antonio Scorrino di Antonino Scalabrino
Settimo Munna

Il cuore di Trapani risponde all'appello

Scritte fino ad oggi 300 mila lire per il Pranzo di Natale ai bimbi poveri

TRAPANI, 15
In quanto a pervenire alla Redazione generale per il Pranzo di Natale ai bimbi poveri. Oltre alle precedenti segnalazioni, da noi pervenute, si segnalano le seguenti: (centomila lire di Prefetto A. Ardi, cinquemila lire della Provincia, mille lire dall'Associazione «Trapani Sera» e mille lire dal personale «Trapani Sera» e mille lire dal personale Ente Provinciale Turismo lire tremila, Cassa di Risparmio V. E. lire tremila.

La somma finora raccolta è così di duecentosessantamila lire.
Iniziativa lunedì sera il grande salvadanaio offerto dalla Ditta Terranova è stato posto in Corso Vittorio Emanuele, sui gradini del vecchio Municipio. Sua Ecc. il Prefetto, a capo scoperto, primo fra tutti, ha posto la sua offerta personale nel grande cassetto, fra i vivi applausi dei presenti. Il Commissario Prefetizio Dott. Fradella, il Delegato Regionale Avv. Canino, il Comandante del Porto, Ufficiali di tutte le Armi, i rappresentanti della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia, i colleghi della Stampa hanno seguito il significativo gesto di umana solidarietà compiuto dal Capo della Provincia. Durante la commovente cerimonia la banda degli Artigianelli ha eseguito alcuni inni patriottici. Il salvadanaio è stato sigillato dal Notaio Dott. C. Icedonio Barresi.



L'offerta di S. E. Attardi

Annuale festa dell'Arma Azzurra

TRAPANI, 15
Nella scorsa, ricorrenza annuale festa dell'Arma Azzurra, ha avuto luogo l'Aeroporto di Milo una solenne cerimonia in onore della Madonna di Loreto, Patrona degli Avieri.
Sono presenti il Dott. Fradella, in rappresentanza di Trapani, il Comandante della Capitaneria di Porto, il Comandante del Gruppo dei Carabinieri, tutte le Autorità cittadine e il Reverendo Don Masini, del Padre Rosmini, ha officiato la Messa nella cappella della Caserma.
Dopo il Comandante del Presidio Aeronautico di Trapani, Tenente Giacomo Marchello, ha rivolto ai presenti parole sul significato della ricorrenza.

Le Dame della Croce Rossa all'inaugurazione del salvadanaio
(Foto Bonventre)

Altre offerte sono pervenute al momento di andare in macchina. Ne daremo notizia nel nostro prossimo numero.

La Biennale di Venezia a Trapani

Il «Giro d'Italia» dei pittori della XXV Biennale di Venezia farà tappa a Trapani durante il periodo delle Feste Natalizie. Tutte le

scuole e tutte le tendenze dell'Arte Italiana sono rappresentate in oltre duecento dipinti che saranno esposti al pubblico.

DELLE GIUDICIE VESTE TUTTA TRAPANI

Macchiette cittadine Il venditore d'alloro



men povera, ma resa altrettanto buona da questa "aria di Natale" creatasi come per miracolo, ad un tratto, per virtù del canto improvviso. Il venditore di alloro offre anche il rosmarino, la mortella, il muschio stillante di rugiada, i grappoli di rosse bacche, che renderanno più bello e suggestivo ed odoroso il presepe domestico. Carico del suo verde fardello, egli percorre tutta la città, dalle umili strade della periferia a quelle aristocratiche del centro; e dovunque è accolto con letizia, come messaggero della Festa più cara, più santa, più umana e divina insieme. La sua voce evoca visioni di serenità familiare, ricordi mesti e dolci, volti noti ed amati scomparsi per sempre. Inconsapevole del fascino che si sprigiona dal suo umile grido, il venditore d'alloro continua ad offrire la merce verde ed odorosa, che creerà in tutta la città un'atmosfera di serenità e di gioia. «La rosmarina, l'addauru!» E' una voce d'offerta ed è un po' triste come una pastorella. E dove entrano l'alloro, la mortella ed il rosmarino entra il sole dell'amore e della bontà.

Il Natale si annunzia con la voce del venditore d'alloro, che all'improvviso, in un freddo e luminoso mattino di dicembre, leva per le vie della città la sua cantilena dolce e malinconica: «Arvuliddi e villutu p' u pirsèpiu; addauru alu, l'addauru alu. Come le «claramelle» pascioliane egli è sceso dalla campagna nella notte buia, «senza dir niente»; ed appena è sorta l'alba, ha cominciato la sua peregrinazione, stando, in palazzi ed in tuguri, con la sua nostalgica melopea, la "buona povera gente", ed anche quella

★ CRONACA DI TRAPANI ★ Gelosissima dei netturbini la Camera del Lavoro

Nello scorso numero, riassumendo la lettera inviata da un netturbino «a nome dei sessantacinque netturbini trapanesi», siamo incorsi, a causa della grafia poco chiara della lettera stessa, in un involontario errore di interpretazione. Il secondo periodo del nostro riassunto va dunque modificato nel senso che i netturbini di Borgo lavorano, nella quindicina, solo sette od otto giorni, mentre quelli in servizio nelle vie del centro sono occupati per dodici o tredici giorni; sperequazione evidente a cui si potrebbe ovviare con una più razionale distribuzione del servizio.

Un Commisario governativo per l'Istituto Case Popolari

In seguito alle dimissioni del Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani, ing. Pietro Rizzuto, e

del Consigliere On. Avv. Onofrio Giovenco, il Ministro dei Lavori Pubblici On. Aldisio, su proposta del Prefetto S. E. Attardi, ha nominato Commisario Governativo dell'Istituto delle Case Popolari per la provincia di Trapani il Dott. Luca Manca, apprezzato e brillante funzionario della nostra Prefettura.

Spettacoli

CINEMA ARISTON

Sabato 16 e Domenica 17 Dicembre
PRIMAVERA
con Janette Mac Donald e Nelson Eddy

Lunedì 18 Dicembre
MIA FIGLIA JOY
E. G. Robinson e Peggy Cummins

CINE FONTANA

Oggi Sabato
L'OSTAGGIO
con Errol Flynn

Martedì 19
RAGAZZI INNAMORATI
con Jane Wyman e Ann Sheridan

CINEMA IDEAL

Grande successo de
L'INNAFFERABILE 12
Lunedì 18
Il Miracolo del Villaggio
con Betty Hutton ed Eddie Bracken

CINE MODERNO

Sabato
CHIGAGO bolgia infernale
Martedì
GEMTE COSI'
In preparazione: Un supercolor
OCCHIO PER OCCHIO

CINEMA ODEON

Sabato 16 e Domenica 17
DOMENICA D'AGOSTO
A. Baldini, V. Carmi e M. Serato

Lunedì 18 e Martedì 19
TECLA SCARANO
nella rivista
La settimana in... tram

CINEMA VESPRI

Continua con grande successo il
super film
PRIMA COMUNIONE
con Aldo Fabrizi

Lunedì 18
GONG FATALE
della Warner Bros

Venerdì 22
CANZONI PER LE STRADE
con Luciano Tajoli e le sue canzoni

D A M TESSU Cer ABBIGLIAIA

VIA TORREARSA, 44 - TELEF. 12

Regala una CRAVATTA DI LANA

ogni domenica a chi totalizzerà un maggiore punteggio nella scheda a fianco stampata.

Le schede dovranno essere impostate, entro le ore 12 di domenica, nell'apposita buca da lettere di "Trapani Sera", sita in Corso Vittorio Emanuele (negozio Tedesco).

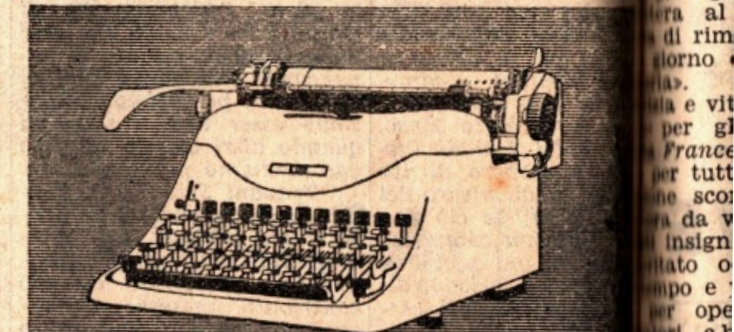
Il premio della precedente settimana è stato vinto dal Sig. Giacomo Basiano qui abitante in Via P. Calvino

CONCORSO

PARTITE DEL

N.	SQUADRA 1	SQUADRA 2
1	Dolomiti	Inter
2	Corno	Altaio
3	Florentina	Navarra
4	Lazio	Genoa
5	Milan	Pro Patria
6	Padova	Lucchese
7	Sampdoria	Roma
8	Torino	Napoli
9	Triestina	Palermo
10	Udinese	Juveventus
11	Verona	Catania
12	Trapanum	Spadolores

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____



Olivetti Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28
TRAPANI

TRAPANI DOMANDA

Commemorare degnamente un illustre Figlio di Trapani

Nel prossimo 7 gennaio ricorre il XXIX anniversario della morte, avvenuta a Firenze, del nostro illustre concittadino, Maestro Antonio Scontrino.

Una commemorazione degna di Lui s'impone; ed è dovere ricordarlo in quanto una moltissima parte dei trapanesi ignora l'Uomo e la sua musica.

La Sua celebrità in atto consiste solamente in una pagina della Storia letteraria musicale, nota solo agli studiosi e cultori di musica, anche stranieri, che hanno saputo apprezzare la profondità e la robustezza del genio creatore. Nonostante ciò la sua musica tace.

Una lapide col Suo nome segna una strada.

Troppo poco a chi merita molto di più; e troppo presto è stato messo nell'oblio pur essendo stato un nostro contemporaneo.

Trapani altre volte ha commemorato i suoi Figli illustri, ed

ha fatto bene; perchè non fa lo stesso con Scontrino che non è secondo a questi?

Il nostro Signor Direttore, non è il caso di aggiungere altro, il suo diffusissimo settimanale scuoterà gli ammiratori di Scontrino, gli amatori della sua musica e tutti i suoi concittadini.

Al maestro Antonino Scontrino, musicista trapanese sia fatta giustizia, gli sia reso onore con la diffusione della sua musica immortale.

Can. Salvatore Zichichi

In questo stesso numero il Maestro Antonino Scalabrino celebra degnamente il grande musicista trapanese. Il nostro giornale si farà promotore di un ciclo di onoranze scontriniane che ci auguriamo possano avere una larga risonanza regionale e nazionale.

Strumenti di tortura nelle strade principali



Vi pare cosa giusta che le strade principali della città siano percorse in ogni senso da quei diabolici strumenti di tortura?

contrada Bonagia ha subito, effettivamente, un certo ritardo, in quanto per venire incontro alle necessità espresse da taluni abitanti della stessa frazione si è reso necessario redigere altro progetto di lavori e modificare, quindi, il piano finanziario all'uopo predisposto dal Comune di Erice.

Tuttavia, si può assicurare che i provvedimenti deliberati al riguardo sono stati testé approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa e che in settimana saranno pure perfezionati gli atti amministrativi e i confronti della Generale Elettrica.

Nessuna indebita appropriazione è da rilevare a carico dell'Amministrazione Comunale, giacchè il milione versato dalla Regione Siciliana, a titolo di primo acconto, non è stato girato prima alla Generale Elettrica per attendere che venissero iniziati i lavori stessi.

ROCCO GRECO
Commissario Prefettizio di Erice

Tre strade, tre nomi

Tre strade della nostra città si intitolano a Bernardo Bonaiuto, a Vito Sorba e a Giuseppe Errante. Vorrei sapere chi furono costoro e in quale campo dell'attività umana si segnalavano.

Saverio Gallo - Studente



Vito Sorba fu un insigne storico ed umanista trapanese del '500. Scrisse varie opere, tra cui «De rebus drepanitantis», il «Poema heroticum de Sicilia liberata a comite Rogerio», il «Poema tragicum de destructione Troiae», la tragedia «Anno», epigrammi, elegie, ecc.

Bernardo Bonaiuto fu un poeta trapanese del '700; scrisse un dramma sacro («La conversione di S. Margherita da Cortona»), rime giocose, capitolini berneschi.

Prof. Nicola Lamia

Il pittore Giuseppe Errante, nato a Trapani il 19 marzo 1760, morto a Roma il 16 febbraio 1821, è da considerarsi una delle più cospicue personalità che Trapani possa vantare nel campo artistico. Allievo a Trapani di Domenico Nolfo ed a Palermo di Gioacchino Martorana, godette a Roma la protezione del Canova. Seguace del Mengs, di cui fu amicissimo, è classificato dalla critica come uno dei pittori più rappresentativi del Neo-Classicismo italiano. Questo giudizio critico è però ancora da rivedere specie per quanto riguarda la sua opera di ritrattista nella quale appare veramente eccellente come colorista e felice imitatore del Correggio. Lavorò soprattutto a Milano dove ebbe grande successo e a Roma. I suoi lavori sono disseminati per la maggior parte in Gallerie straniere; in Italia si conservano sue opere a Milano, Roma, Caserta (Palazzo

Errante: Volto virile
Reale), Modena, Palermo e Trapani. Oltre che pittore fu famosissimo spadaccino ed incrociò la spada perfino col Re Gioacchino Murat che lo creò Cavaliere delle Due Sicilie.

Dr. Gaspare Giannitrapani
Critico d'arte

Sale cinematografiche di prima categoria

A parte il mio cognome, che non ha nulla a che vedere con la faccenda in argomento, sarei curioso di sapere quando (visto che ormai nella nostra città esistono sale cinematografiche di 1° categoria: Ariston e Vespri) i signori proprietari delle rimanenti sale cinematografiche cittadine si decidono ad uniformarsi a quanto disposto dalla direzione del Cine - Teatro Odeon e, nel caso che non si decidessero, quale Ente è preposto a far capire ai suddetti signori proprietari di sale cinematografiche che le loro non sono più (ammesso che lo siano state) sale di 1° categoria ma di una categoria ben diversa. E' possibile attuare quanto sopra?

Grazie per l'ospitalità.

Rag. CURIOSO MICHELE
Via G. B. Fardella - Trapani

Il locale Presidente della Associazione Generale Italiana Spettacoli, da noi interpellato, ci ha così risposto:

«Il fatto che siano stati aperti in Trapani altri locali di più vasta mole non ha alcuna ripercussione nei prezzi che praticano i rimanenti cinema, in quanto questi programmano anche film di prima visione.

A parte si fa presente che in effetti (come è facile constatare) i prezzi di ingresso al Cinema sono al di sotto di quelli che dovrebbero essere e che sono praticati in tutte le altre piazze (si è mai mosso da Trapani il Rag. Curioso?)

L'esempio dell'Odeon non può essere seguito dagli altri, in quanto la determinazione di ribassare i prezzi di ingresso non è stata presa in seguito all'apertura dei nuovi locali ma per altri ovvii motivi che dovrebbero ben saltare al richiedente e al pubblico tutto».

Pretura di Erice

IL PRETORE DI ERICE
Con decreto penale del 30 ottobre 1950, ha condannato Giallo Tommaso fu Silvestro e di Zichichi Antonia, nato a Custonaci il 26-12-1897, ivi residente, a L. 4000 di ammenda e spese, per avere detenuto, per vendere, olio di oliva contenente una acidità superiore al massimo consentito (7,73 per cento anziché 4 per cento) R.D. 27 settembre 1936 N. 1986.

In Custonaci il 23-9-1950.
Estratto per la pubblicazione.
Erice, 13-12-1950.

Il I. Cancelliere
Coppola

Pretura di Pantelleria

Il Pretore di Pantelleria, dott. Elio Naso, con decreto penale del 4 dicembre 1950, ha condannato Pennino Rosa fu Gennaro e fu Lo Pinto Francesca, nata il 3 novembre 1913 in Pantelleria, ivi domiciliata, a P. 2.000 di ammenda con la pubblicazione dell'estratto decreto, a sue spese, sui giornali «Trapani Sera» e «La Voce Giudiziarie», per avere tenuto l'ingresso della panetteria e lo ingresso del vano adibito alla manipolazione del pane senza alcuna protezione per la lotta contro le mosche ed inoltre i locali del forno erano tenuti sporchi.

Estratto conforme per la pubblicazione.
Pantelleria, 12 dic. 1950.
Il Cancelliere
Gabriele Rositani

Tribunale di Trapani

Con provvedimento del Presidente del Tribunale di Trapani del 23 ottobre 1950 s'invita chiunque abbia notizie di STEFANO ANGELO fu Domenico e fu Parrinello Vincenzo, nato a Marsala il 26-7-1892 e ivi residente, scomparso a Marsala il 30 marzo 1923, di comunicarle al Tribunale di Trapani entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.
Trapani, novembre 1950.
Avv. Giuseppe Marchetti

Farmacie di Turno

MARRONE Rosalia - Via Cortina
CALABRESE M. Grazia - Piazza S. F. Di Paola
SAMMARTANO Concetta - Via Garibaldi
GARRAFFA Giacomo - Via G. B. Fardella
GALLO Antonino - Via G. B. Fardella
MARINI Attilio, Farmacia notturna - Corso Vitt. Em.

la Ditta BONFANTI VI OFFRE il suo vasto assortimento in IMPERMEABILI - SOPRABILI - PALETOT a prezzi eccezionali

Visitate la Ditta BONFANTI Via Trapani

Cento anni fa, a Trapani, nacque Antonio Scontrino



ANTONIO SCONTRINO

«Anch'io sono invecchiato (scriveva il Maestro il 25 dicembre 1911 all'amico Francesco Paolo Lombardo), invecchiato dalle lotte e dalla invidia. A poco a poco, ad uno ad uno, mi son visto cacciare tutti i miei ideali, e non potei raggiungere ciò che la mia natura e i miei studi mi davano il diritto di raggiungere. Nella vita non ho trovato che disinganni e dolori, bassezze, fedifraghi e tradimenti».

E il suo immenso desiderio di rivedere sulle scene la prediletta «Cortigiana» che Egli si «onorava» di aver scritta, rimase inesaudito.

Dopo tanta segreta tristezza e tanto fervore operoso, nelle piovose ore antelucane del 7 Gennaio 1922 gli fu serenamente muta l'armonia del giorno.

Gli amici che avevano conosciuto quell'anima lucente e viva, gli ammiratori che avevano apprezzato quel cervello maschio, i discepoli che avevano attinto a quella fonte chiara di eccelsa dottrina si inchinarono su Lui, tristi, smarriti, riverenti.

La Filarmónica fiorentina lo ricordò con una degna commemorazione. Ma quelli che lo avevano ignorato od avversato, della sua morte non si accorsero, della sua morte non si dolsero.

Così Colui che, signore e maestro delle classiche forme, aveva creato tutto un mondo di musicale bellezza, offrendo agli umani i suoi canti geniali, le sue mirabili armonie, le sue polifonie sapienti; Colui che strenuamente aveva combattuto e vinto nobilissime battaglie di arte, dimostrando volta per volta robustezza di ingegno, dovizia di fantasia, elevatezza di pensiero; Colui che, come pochi, aveva altamente

(segue nella quarta pagina)

Antonino Scalabrino

Antonino Scalabrino

«Questo fabbro armonioso, martellando e foggiano opere pregevoli sulla sua incudine sonora, seppe conquistare in arte un suo peculiare titolo di nobiltà: ormai appartiene alla storia della musica, e vi resterà».

Conquista, la sua, aspra e dura. Perché spesso, quanto più una figura si illumina della luce fulgida dell'arte, tanto più suscita la gelosia altrui e genera quelle rivali insidie palesi od occulte che incidono nel cuore per anni ed anni il solco sempre più profondo dell'amarezza.

Queste lettere (che io ho avuto l'amorosa pazienza di

ron, per varie complicate vicende, sono pervenuti a destinazione soltanto il suo pianoforte e il suo ritratto).

Ed alla nostra Fardelliana — cosa, questa, nota a pochissimi — oltre agli autografi originali del «Gloria» (fuga ad otto parti), del «Tota Pulchra» (mottetto a quattro parti), del «Preludio e Fuga» per Quartetto d'archi, oltre alla sua biblioteca di letteratura, di arte, di critica, alle opere di Gabriele D'Annunzio e di Sem Benelli

mente Eleonora Duse, che artista che aveva

con o senza dedica autografa (quelle del Benelli non sono pervenute), anche tutta la corrispondenza di uomini illustri nel campo delle arti, delle scienze, della politica, a Lui indirizzata.

Questa raccolta di parecchie centinaia di lettere è di inestimabile valore: sia per le notizie biografiche — critiche riguardanti il Maestro, sia per gli autografi di eccezionale importanza.

Vi figurano nomi noti di concertisti, di critici e musicologi, di direttori di Conservatori e direttori d'orchestra, Italiani e stranieri: nomi sempre ragguardevoli o addirittura gloriosi come Verdi, Boito, Perosi, Martucci, Riccardo Strauss. E nomi di celebri poeti e letterati: D'Annunzio, Verga, Capuana, con i quali il Maestro si dava familiarmente del tu. La collana così preziosa contiene ancora altre perle: Eleonora Duse, Tommaso Salvini, Eduardo Ferravilla, Teresa Stoltz. E poi un nome che non poteva mancare: Nunzio Nasi.

Queste lettere (che io ho avuto l'amorosa pazienza di

momento constatiamo una amarezza che, nella ricorrenza del centenario della nascita, nessuna voce competente autorevole si è levata a ricordare alle vecchie e nuove generazioni. Maestro che all'Arte donò generosamente la ricchezza del suo ingegno e del suo «spertamento» musicale. Eppoi, dopo quasi vent'anni dalla sua morte, si ripropone il problema di una sua opera di contrabbasso e la luse come insegnante di composizione all'Istituto «Rubini» di Firenze. Non allungherò neppure sulle riconosciute benemerite del contributo alla rinascita della musica sinfonica italiana che ai suoi tempi aveva pochi degni cultori e lo Sgambati, il Martucci, il Bossi, il Mancinelli, ma anche che del Maestro anno ricordati almeno i meriti di maggior mole e ardentemente più elaborati ed importanti, come le opere «Inno» e «La Cortigiana» e la «Sinfonia Marinara» e la «Romantica». Il «certo» per contrabbasso e «nata» per violino e pianoforte, e quel «Quartetto» furono in questo campo anche a parere di storici e di Della Corte e il Panof — «una delle maggiori armonizzazioni della musica italiana».

Oggi, piuttosto che riserire sulla sua arte di compositore e ripubblicare i molti giudizi entusiastici di critici insigni dell'epoca, come scritto e pubblicato altrove, preferisco render noto qualche particolare del suo testamento.

Il testamento che del suo affetto verso la Città trapanese è una riprova, avendo precedentemente donato la nostra Biblioteca Fardelliana varie sue composizioni o stampe. Per testamento, sin dal 17 maggio 1919, aveva disposto i seguenti: al nostro Museo polipi due pregevoli ritratti carbonello dei suoi genitori.

Al Municipio della nostra città il suo pianoforte a coda, il suo ritratto a pastello, quello della moglie, il contrabbasso che gli fu compagno nelle sue giovanili peregrinazioni di concertista, e vari strumenti ad arco. (Pe-

SPECCHIO CURVO

La cassetta delle mance

«Prego, si accomodi». Il cameriere si fece attorno premuroso. Il signore sedette. Aveva la borsa sotto il braccio ed il cappello a cencio tirato sugli occhi. La pelle del volto stirata e gialla stonava alquanto sulla camicia di un viola stinto.

«Caffè?» chiese il cameriere. Il signore annui amolito e lo guardò. Gli pareva di averlo visto in qualche posto. Il cameriere era piccolo, magro ed aveva la dentiera. Era giovane però, ed anche buono. La cravattina

più di correre appresso a questo e a quell'altro ed a vedersi porte sbattute in faccia. «Sempre con il cappello in mano, quasi a chiedere l'elemosina», si era detto la sera avanti, ed aveva guardato il cappello che, ignaro, si era appollaiato sul pila dell'attaccapanni. Gli aveva riparato la testa per tanto tempo, quel cappello, ma ora aveva un buco. «Domani la finiremo per sempre», aveva detto l'uomo, e si era ritirato nella stanzuccia della modesta pensione. Ora, mentre

di Ferruccio Centonze

si dirigeva a compiere l'ultima commissione per sé, aveva sentito imperioso il bisogno di un caffè ed era entrato in quel bar.

«Servite il signore». La voce del cameriere lo scosse dal pensiero. Il signore dalla faccia gialla lo guardò ancora. Di colpo nella sua mente fu un a luce. Sì, lo ricordava ora, era il sottufficiale addetto alla Compagnia Lavori, uno dei suoi colleghi di «allora».

Frenò il moto che lo spingeva a farsi riconoscere. Non era giusto. «Lo avrebbe mortificato. Si calò il copricapo ancora di più sulla fronte. Il buco che nel cappello era nella connessura fra il nastro e la falda, occheggia improvviso dalla fronte del signore dalla pelle stirata. Poi il movimento naturale di riflesso lo richiuse, quasi in una strizzata d'occhio beffarda e complice.

L'uomo guardò ancora il cameriere. «Era uno dei migliori e dei più distinti», pensò. Posò l'occhio sulla cassetta delle mance e un brivido lo percorse da capo a

(segue nella quarta pagina)

Ferruccio Centonze



Liquigas

per le feste natalizie
5 mila lire di doni
per ogni nuovo utente

A SCELTA DELL'INTERESSATO

- una batteria da cucina in 12 pezzi di puro alluminio, del valore di . . . L. 2.200
- un servizio di posateria da 25 pezzi in modelli assortiti del valore di . . . » 2.800
- Totale L. 5.000
- una batteria da cucina in 18 pezzi di puro alluminio, del valore di . . . L. 4.500
- libro casa ediz. Domus con calendario e ricettario, del valore di . . . » 500
- Totale L. 5.000

la Liquigas

a differenza della concorrenza, non spreca denaro in vani e spettacolari espedienti reclamistici, o corse al ribasso che si riflettono poi sulla scadente qualità del materiale, ma offre ai clienti utili e ricchi doni, insieme ad una cucina ideale, razionale e tecnicamente insuperabile.

Distributori Liquigas

- BICA PIETRO
Corso Vittorio Emanuele, 24
- GIACOMAZZO GIOVANNI
Via Torrearsa, 10
- SANGES RICCARDO
Via Pesci, 2
- VENTO LALICATA
Via Mercato A, 8 - Borgo.
- SCALIA BENEDETTO
Via G. B. Fardella, 285
- LIOTTI MICHELE
Via A. Scontrino.

Col liquigas la mia cucina è gaia, accogliente e tersa come un salotto.

MARIA VULPETTI
Via XX Settembre, 53 - Trapani

Gaspere Giannitrapani

In quarta pagina, la risposta del Prof. Scuderi

La Campana di San Francesco

La vollero gli umili frati regina de l'altre campane, e solo mangiarono pane e tennero i sai logorati.

Non più si sedettero al desco, ch'è il pan smozzicarono per via eliminando la pia campana di Santo Francesco.

Battendo sul gelo e sui sassi i sandali si consumaro; ma fecero molto denaro ch'è molto avean fatto di passi.

E un giorno il guardiano al convento accolse un bel vecchio canuto; e a lui che beveva, seduto in crocchio coi frati, contento

la grande campana commise che fosse di squilli una voce e avesse del cielo la voce. Il vecchio negli occhi sorrise.

Fiammava il tramonto sul mare e San Giuliano dorato sopra quell'uomo ispirato, intento il suo bronzo a forgiare.

Ed ecco che abbassa la testa l'artefice stanco, e si addormenta. In sogno, egli vede le forme splendenti d'un angelo in festa.

E l'angiol gli dice: — Darai al sacro metallo quel tono che in questo celeste abbandono tu solo da me sentirai —

E, mentre alla sera discioglie di note un soave concerto, il vecchio si desta e l'accento, che in cuor gli risuona, raccoglie.

E, quando la bella campana squillò alla la mistica torre, vibrare sui clivi e le forre s'intese una musica arcana.

Cantarono in coro i fratelli, al Santo elevando i pensieri . . . da gli alberi e i tetti, ciarlieri si unirono a gara gli uccelli.

La dolce storiella è finita. Or muti la chiesa e il convento . . . Che forse su l'ala del vento al ciel la campana è salita ?

Ma, a l'Ave, il silenzio ha un tremore che è come di un palpito amico . . . Che forse l'artefice antico lasciò sulla vetta il suo cuore ?

NINO FIGI LI BASSI

Un artista trapanese che non è mai esistito

Lo scrittore palermitano Professor Alessandro Alajmo, col superiore articolo, ha tutta l'aria di voler dare, a me ed agli altri scrittori di storia dell'arte trapanese, una lezione, ma . . . cosa male, perché ha scelto, come obbiettivi, delle porte sfondate! Egli sostiene che io non ho fatto che ripetere quanto, sul pittore trapanese Vito Carrera, scrisse il storico Cav. Ferro, compresi i suoi errori. Non è esatto. Io ho scritto che Vito Carrera si è «formato da sé ripudiando assai presto gli insegnamenti di maniera del suo maestro, l'Arnino» e tutto il mio articolo, almeno nelle intenzioni, che mi sembrano per altro evidenti, tende a dimostrare che il Carrera non si ispirò a una scuola preesistente ma fu un moderno dei suoi tempi, e questo, a me pare, che il Ferro non lo dica. Il mio . . . peccato sta tutto nell'aver accettato Arnino come maestro del Carrera. Ma non è solo il Ferro che lo dice, Professor Alajmo, è una costante tradizione trapanese che lo afferma ed io non potevo — in mancanza di altri documenti — disconoscerla nel campo storico. In campo critico invece, proprio in virtù dell'esame da me fatto, ho potuto affermare che l'opera di Carrera è tutta contro il suo, vero o presunto, Maestro, e questa mia affermazione, anche se il Professor Alajmo non la trova interessante, è comunque originale e non la ripeto da altri.

Quando, modestissimamente, io parlo di un artista, in quanto tale, non ho mai pedantesche preoccupazioni storiche ma esclusivamente critiche. Da un Maestro, ben più autorevole dell'Alajmo, Benedetto Croce, ho appreso che il critico d'arte deve risalire al sentimento-motivo, risolvere cioè problemi intellettuali e non di vana biografia personale. Che il manierato autore del Cristo Orante del Museo Pepoli, che la tradizione assegna come maestro di Vito Carrera, si chiamasse Arnino o, come pare, Albina o . . . Pinco Pallino, non sposta di un ette il mio assunto critico nei riguardi di Carrera; e l'Alajmo può darmene atto.

Ferro su questo bravo artista trapanese, compresi gli errori che il Ferro commise. Così torniamo a leggere la storiella di Vito Carrera discepolo del pittore Giuseppe Arnino! . . .

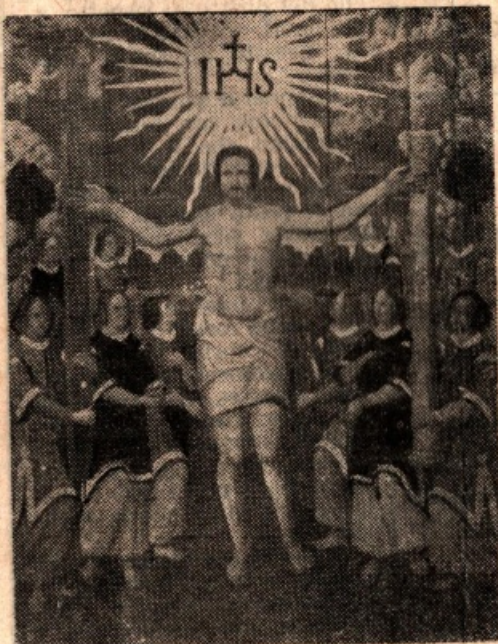
Che la notizia sia stata rilevata dal Ferro, non c'è dubbio alcuno.

Scrivo infatti il Ferro a pag. 61 delle sue «Biografie d'illustri Trapanesi»: «Non si dubita, intanto, che Vito si fosse posto sotto la direzione di Arnino», mentre nella sua «Guida per gli stranieri in Trapani» a pag. 214 scrive: «Nel Secolo XVI poi visse un certo Giuseppe Arnino, il suo ingegno pittorico gli acquistò nome. La mancanza dei suoi lavori ci mette nella oscurità circa ai suoi talenti».

Francesco De Felice (Arte del Trapanese) pag. 69 scrive anche lui sulla stessa falsariga: «E' proprio alla scuola di Arnino, ultimo fedele della tradizione sicilianica, che si educa Vito Carrera», mentre Fortunato Mondello nella sua «Breve Guida Artistica di Trapani» (pag. 37) attribuisce a Giuseppe Arnino la tavola del «Cristo Orante» già nell'ex Monastero del-

La risposta di Gaspere Giannitrapani

Il Professor Alajmo, col superiore articolo, ha tutta l'aria di voler dare, a me ed agli altri scrittori di storia dell'arte trapanese, una lezione, ma . . . cosa male, perché ha scelto, come obbiettivi, delle porte sfondate! Egli sostiene che io non ho fatto che ripetere quanto, sul pittore trapanese Vito Carrera, scrisse il storico Cav. Ferro, compresi i suoi errori. Non è esatto. Io ho scritto che Vito Carrera si è «formato da sé ripudiando assai presto gli insegnamenti di maniera del suo maestro, l'Arnino» e tutto il mio articolo, almeno nelle intenzioni, che mi sembrano per altro evidenti, tende a dimostrare che il Carrera non si ispirò a una scuola preesistente ma fu un moderno dei suoi tempi, e questo, a me pare, che il Ferro non lo dica. Il mio . . . peccato sta tutto nell'aver accettato Arnino come maestro del Carrera. Ma non è solo il Ferro che lo dice, Professor Alajmo, è una costante tradizione trapanese che lo afferma ed io non potevo — in mancanza di altri documenti — disconoscerla nel campo storico. In campo critico invece, proprio in virtù dell'esame da me fatto, ho potuto affermare che l'opera di Carrera è tutta contro il suo, vero o presunto, Maestro, e questa mia affermazione, anche se il Professor Alajmo non la trova interessante, è comunque originale e non la ripeto da altri.



Il «Cristo Orante», del Museo Pepoli

tutte le specialità in tessuti di ALTA CLASSE per la stagione Autunno - Inverno

SETERIE DICOMO

Via Torrearsa 74-76

RAGANZILI DIMENTICATA

Senza strade senza fogne senza comunicazioni senza scuole senza acqua senza luce elettrica

Frane che minacciano le abitazioni, strade scavate dalle acque che lasciano i marciapiedi sospesi nel vuoto

Raganzili, 15

Quali siano i motivi che negano a Raganzili il privilegio di essere considerata alla stessa stregua delle altre contrade dove vivono esseri civili, non abbiamo ancora potuto conoscere. Sta di fatto che oggi, a Raganzili, si vive assai peggio che nell'antiquaria, quando questa contrada non era che una zona di villeggiatura...

Il numero delle corse, ad usufruirne. Raganzili è una cittadina, e nel chiedere per essa un servizio di nettezza urbana, fogne, strade, luce, scuole, noi chiediamo pure un regolare servizio di linea che funzioni tutto il giorno, con almeno una corsa ogni mezz'ora. Non è sufficiente che si assicuri che sono state avanzate le proposte alla direzione generale della SAST a Palermo. Anzi, in proposito, diciamo che occorre dare ai servizi di Trapani una certa autonomia, con funzionari autorizzati a rendere più efficienti i servizi. Non deve accadere che si telefonino alla SAST per chiedere di un cambiamento d'orario e che ci si senta rispondere che il nuovo orario è affisso sulle vetture che fanno il servizio. Non deve accadere che al danno si debba aggiungere la beffa quando ci si dice ma, abbiamo chiesto l'autorizzazione a Palermo...

Culla

La casa dei coniugi Salvatore Tagliata e Franca Ruggirello è stata allietata dalla nascita di una florida creatura - cui è stato dato il nome di Maria Luisa. Ai genitori felici tanti rallegramenti e ogni più affettuoso augurio per Maria Luisa. Roma, 12 dicembre 1950.

Occhio ai lattai

Un lettore ci scrive pregandoci di richiamare l'attenzione delle Autorità sulla questione dei lattai, che spadroneggiano incontrollati sui cittadini, frodandoli sulla misura e sulla qualità del latte, annacquando sempre, e a volte acido; e qual - continua il nostro informatore - a far loro delle lagnanze, perché reagiscono con un linguaggio non certo... parlamentare.

In ciò che afferma il nostro lettore, anche se non è il caso di estendere il suo giudizio a tutta la categoria, c'è molto di vero. E' questo un settore della vita cittadina che va tenuto d'occhio ed attentamente controllato dagli uffici sanitari del Comune. Di contro qualche lattai onesto, moltissimi ce ne sono che speculano ignobilmente sulla infelice clientela, fornendole, in luogo di latte, una indefinibile miscela biancastra, causa di gastroenteriti e di gravissime malattie intestinali. Un più frequente e rigoroso controllo, accompagnato, ove occorra, da opportune denunce all'Autorità Giudiziaria e dal ritiro della licenza, potrà indubbiamente ridurre la maggior parte di costoro a più ragionevoli consigli.

La cittadina è grata ai dirigenti di questo sodalizio sportivo che, pur vivendo fra difficilissime condizioni finanziarie, trova la possibilità di alleviare le sofferenze dei bimbi poveri, nel giorno della più bella festa della Cristianità.

La sistemazione di Via Villanova

Il competente Ufficio Tecnico del Comune ha redatto il progetto per la definitiva sistemazione della movimentatissima Via Villanova, che sarà bitumata secondo i sistemi più moderni, mentre i suoi marciapiedi saranno pavimentati con mattonelle di cemento.

Plaudiamo vivamente all'opera dell'Ufficio e ci auguriamo che la pratica, che è ora al Genio Civile per passare quindi alla Regione, la quale dovrà finanziarla, non si incegli, come molte altre, tra le secche della burocrazia.

Antonio Scontrino

onorato l'Italia musicale all'estero, proprio in Italia raccolse, in premio, l'indifferenza, l'ingrattitudine. L'oblio! Come Faust, giunto sul passo estremo della sua estrema età, dinanzi al tumultuare delle rimembranze avrà potuto esclamare: «il real fu dolore, e l'ideal fu sogno!». E certamente, per le arcane silenziose vie del di là, dovette portare, col ricordo delle vittorie mutilate, l'amarezza delle patite umiliazioni e la nostalgia cocente della gloria sognata quando dinanzi, vaghe di lusinghe, gli danzavano e cantavano a piena gola le ore della prima giovinezza. Quella gloria che, in Lui rinnovando il supplizio di Tantalo, più volte gli si accostò, più volte gli sorrisse e sempre gli sfuggì!

O Maestro, che all'ombra dei cipressi sventanti sull'altura di San Miniato o posi per sempre, attenderai invano lo scoccare dell'ora che ti renda finalmente giustizia? Di quell'ora desiata che tu, consapevole del tuo indiscutibile valore, avevi atteso in vita tra un baleno di speranze e un nereggiare di delusioni? Di quell'ora che ti fu vilmente negata e che pur ti apparteneva di diritto, perché del diritto al rispetto, agli onori, all'esaltazione, sono investiti gli spiriti creatori?

Attenderai sempre invano? No! Noi, con ferma fede, riteniamo che il tempo saprà e vorrà decisamente assegnare ad Antonio Scontrino il posto che gli compete in piena luce nel superbo quadro dei nostri saldi valori spirituali. La sua arte, di cui la bufera delle ostilità meschine cercò di coprire l'ampio respiro e soffocare la gagliarda voce maestra, risorgerà proprio per queste intrinseche qualità, « come la fronda che flette la cima - nel transito del vento, e poi si leva - per la propria virtù che la sublima ».

E la sua grandezza otterrà il pieno assoluto meritato riconoscimento. Tardivo e postumo, ma ineluttabile e certo!

Antonino Scalabrino

Grave lutto a Castelvetrano per la morte del Notaio Speciale

CASTELVETRANO, 15 (F. C.) Colpito da inesorabile male, si è spento, il giorno 12 c., il Notaio Giuseppe Speciale, nobile figura di Professionista, profondamente stimato da tutte le classi del popolo Castelvetranese, oltre che per le sue qualità professionali, anche e soprattutto per le squisite doti che ne facevano uno dei geniluomini più completi del nostro tempo.

Alla Signora Curti ed alla figliola, vadano le nostre più affettuose condoglianze.

Borse di studio

La Delegazione Regionale Siciliana dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra ha bandito il concorso denominato «Fon-

Un artista trapanese mai esistito

La risposta di Vincenzo Scuderi ai lettori: Giuseppe Arnino, cioè, ritenuto e lungo il primo pittore trapanese dei tempi moderni, è solo il frutto di una cattiva scrittura e di una cattiva lettura, in antichi atti notari e libri di pagamento, del nome di Giuseppe Albina, detto il Sozo, pittore palermitano che molto lavorò a Trapani, specialmente nei Carmelitani, sulla fine del '500; «Albina» è diventato «Arnino», «de Arnino», «Arnino». Tutto questo naturalmente ci aveva già fatto ripudiare intimamente qualche aggettivo relativo alla cittadinanza del pittore, già accettato in precedenti pubblicazioni.

Per finire informerò il Comm. Alaimo che il Cristo Orante (meglio «No me di Gesù») del Museo Pepoli, che qui pubblichiamo, non ha mai recato «tanto di cartello col nome di Arnino; un'etichetta molto vecchia dice semplicemente «secolo XVI»; inoltre la tavola n.140 da lui citata non è l'originale ma una semplice copia, che reca la data apocripa 1568.

Vincenzo Scuderi

Un pranzo a Calatufimi per 100 bimbi poveri

Calatufimi, 15 Nel giorno di Natale l'Associazione Sportiva «Segesta» di Calatufimi offrirà un pranzo a 100 bambini bisognosi nel refettorio delle Scuole S. Caterina.

La cittadinanza è grata ai dirigenti di questo sodalizio sportivo che, pur vivendo fra difficilissime condizioni finanziarie, trova la possibilità di alleviare le sofferenze dei bimbi poveri, nel giorno della più bella festa della Cristianità.

Specchio curvo

(segue dalla terza pagina) piedi. Ebbe paura e nello stesso tempo vergogna. Di se stesso.

«Domani sono libero e me ne vado in gita con mia moglie», disse in quel momento il cameriere. Parlava con il proprietario, ed era molto allegro. «Porterò due belle salicce e passeremo una giornata magnifica». «Comandi, signore», disse poi al viaggiatore di commercio che aveva battuto il cucchiaino contro un bicchiere. «Grazie signore». Intasò la mancia. Canticchiò allegro: «Dovunque andrai amore...». Il canto si affievolì nell'orecchio dell'ex uomo guardò l'orologio. Aveva perduto un po' di tempo in più. Aveva guadagnato però. Aveva imparato tante, tantissime cose in quei pochi minuti. Si inoltrò nel viale stretto, fra gli alberi freschi di vento. Poi svoltò a destra. Respirò a pieni polmoni. Gli sembrò che con l'aria fresca una ventata di vita lo investisse. Sorrise e strinse forte la borsa, quasi in un abbraccio.

Dott. Giuseppe Mistretta

SPECIALISTA Orecchio - Naso - Gola della clinica dell'Università di Torino riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12 Via G. B. Fardella, 59 Telefono 14.30

SCUOLA MEDIA

«Giuseppe Mazzini», di Paparella autorizzata dal Ministero cerca laureato o laureata in lingue per l'insegnamento dell'Inglese RIVOLGERSI ALLA PRESIDENZA DELLA SCUOLA

VENERDI' 22 corrente al

Cine-Teatro VESPRI

Luciano Tajoli vi delizierà col suo canto in

CANZONI PER LE STRADE

Potrete udire le PIU' BELLE CANZONI del repertorio in questo magnifico film.

Via Garibaldi, 64 TELEFONO 15-10 CASA DELLA MAGLIERIA

MAGLIERIA INTIMA DELLE MIGLIORI CASE - CALZE NYLON - VASTO ASSORTIMENTO IN CONFEZIONI A MAGLIA - CAMICIE PER UOMO ALTA CLASSE.

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. Comm. Salvatore Oddo Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani Telefono 1965

Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1078 Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgo SPECIALISTA UROLOGO Trapani - Via Conte Pepoli, 19 Telef. 16-47. Consultazioni dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino Medico Specialista in clinica delle malattie dell'apparato respiratorio Malattie del cuore e dell'apparato circolatorio - Elettrocardiografo Raggi X Gabinetto: VIA 7 DOLORI, 13 (Piazza S. Domenico) Abitazione: VIA SPALTI, 6 Tel. 1573 Consultazioni: dalle ore 9,30-19,30 e per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Ani-nio. Consultazioni dalle ore 11 alle ore 13 o per appuntamento in Via Garibaldi, 29 Telefono 1885 TRAPANI

Dott. G. Cardella Specialista malattie occhi già assistente delle Università di Genova e Padova, perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-13 - 16-18 Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica della palpebra - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

Dott. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

ECCO LA



LA LAVATRICE ELETTRICA Adatta per ogni casa anche la più piccola Senza alcun dubbio, la nuova LA V A T R I C E ELETTRICA HOOPER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al suo prezzo moderato ed alle sue piccole dimensioni essa renderà possibile a milioni di massaie di eseguire per la prima volta la lavatura elettrica. Voi potete vedere in funzione la Hoover presso quasi tutti i rivenditori di apparecchi elettrodomestici.

Essa è veramente sollecita e tratta i panni con grande riguardo: è l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.

PER TRAPANI E PROVINCIA RAPPRESENTANTE Ditta Antonino Scarpitta - Trapani

ATTENZIONE !!!

CEDESI ELISEO BAR LICENZA TOTOCALCIO - MOVIMENTATISSIMO ACCUDIRE VIA TORREARSA, 105

Strenna Natalizia Orologi delle migliori marche e articoli da regalo

A PREZZI DI ASSOLUTO PARAGONE LI TROVERETE SOLO RECANDOVICI DA GIANFORMAGGIO VIA, CUBA, 5

CASA DELLA SETA

DI G. PROCACCIANTI

Bene augurando per le Feste Natalizie offre alla propria clientela uno SCONTO SPECIALE DEL 15% su tutti gli articoli da LUNEDI' 18 CORRENTE

CASA DELLA SETA

di G. Procaccianti Via TORREARSA, 91 - TRAPANI

TRAPANI SERA

ABBONAMENTI 1951 1 anno L. 1000; 1 semestre L. 550 Vaglia a Amministr. TRAPANI SERA - Trapani

Lanerie UNRRA

PREZZI CONVENIENTISSIMI

NUOVI ARRIVI

al CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE TRAPANI

CASA della MAGLIERIA Via Garibaldi, 64 - Telefono 151